

Calcinato, Metallurgica San Marco chiude con utile netto a 3,8 milioni di euro

La holding, che controlla le realtà produttive Metallurgica San Marco e Cidneo Metallurgica, specializzate nella lavorazione di barre in ottone, prosegue il piano di investimenti triennali da 30 mln di euro.



Calcinato. Nonostante la contrazione della domanda evidenziata, in particolare, nell'ultimo trimestre 2023 abbia operato una contrazione del fatturato, **il bilancio d'esercizio 2023 di Metallurgica Group, holding con sede a Calcinato (Brescia)** che controlla le realtà produttive Metallurgica San Marco e Cidneo Metallurgica, specializzate nella lavorazione di barre in ottone, evidenzia un risultato positivo cristallizzato dall'utile netto di 3,8 milioni di euro.

Sale il patrimonio netto aziendale che tocca i 72,3 milioni di euro, in crescita rispetto ai 53,8 milioni di euro dell'esercizio precedente, e si contrae ulteriormente l'indice di indebitamento, sceso nel 2023 a 1,2, contro l'1,56 dell'esercizio 2022. Il fatturato consolidato si è attestato a 260,2 milioni di euro, in contrazione rispetto ai 313 milioni di euro del 2022, ma allineato ai risultati del 2021 (284 milioni di euro), così come si è ridimensionato il MOL (Margine Operativo Lordo), fissato a 16,64 milioni di euro, contro i 18,45 milioni di euro dell'anno 2022.



«In linea con l'andamento macro del settore industriale nazionale e del nostro mercato di riferimento, **l'esercizio è stato contraddistinto da una domanda che si è contratta in maniera marcata negli ultimi mesi del 2023** – commenta **Marco Gambarini, CEO di Metallurgica Group** -. Un andamento che ha impattato sulla marginalità, in lieve contrazione rispetto agli anni precedenti. Il profitto netto è stato invece condizionato significativamente dal costo del denaro che ha aggravato gli oneri (l'utile netto, nel 2022, era stato di 6,9 milioni di euro). Il risultato positivo ha beneficiato di un oculato riassetto organizzativo e produttivo operato dalle due unità industriali: ciò ha consentito di ottimizzare la produzione, recuperando altresì nicchie di mercato localizzate sia in mercati esteri che in prodotti speciali. Tale condizione consente di guardare, in futuro, ad un pieno recupero dei volumi e delle marginalità».

Prosegue, per il triennio 2024-2026, il piano di investimenti il cui controvalore ammonta ad oltre 30 milioni di euro. «In quanto utile al raggiungimento di target industriali dalle fondamentali ricadute future concentrate su un sistema di ottimizzazioni che recuperi efficienza, operi risparmio energetico ed implementi standard ancora più elevati di sostenibilità ambientale e circolarità delle produzioni» ha concluso Gambarini.



«I confortanti risultati conseguiti nel 2023 ci hanno consentito di affrontare al meglio un 2024 che Metallurgica Group ha fin da subito considerato di transizione – afferma **Giacomo Coglio, membro del Board di Metallurgica Group in rappresentanza del Gruppo Forelli**. – Il riassetto dei mercati e la fisiologica flessione dei volumi di vendita registrati nell'ultimo trimestre del 2023, dovuti alle mutate condizioni geopolitiche ed economiche (il perdurare del conflitto Russia-Ucraina e i pesanti interventi di politica economica della BCE in tema di tassi per combattere l'innalzamento dell'inflazione), hanno avuto un impatto significativo sul nostro fatturato. Tuttavia- conclude- l'utile netto di 3,8 milioni di euro e l'aumento del patrimonio netto a 72,3 milioni di euro testimoniano la nostra capacità di adattamento e resilienza. La riduzione dell'indice di indebitamento a 1,2 riflette i nostri sforzi per migliorare la solidità finanziaria del Gruppo. Questo contesto ci consente di focalizzare maggiori energie, tempo, risorse ed attenzione agli investimenti in corso nell'ambito dell'importante piano di sviluppo industriale 2024 – 2026».